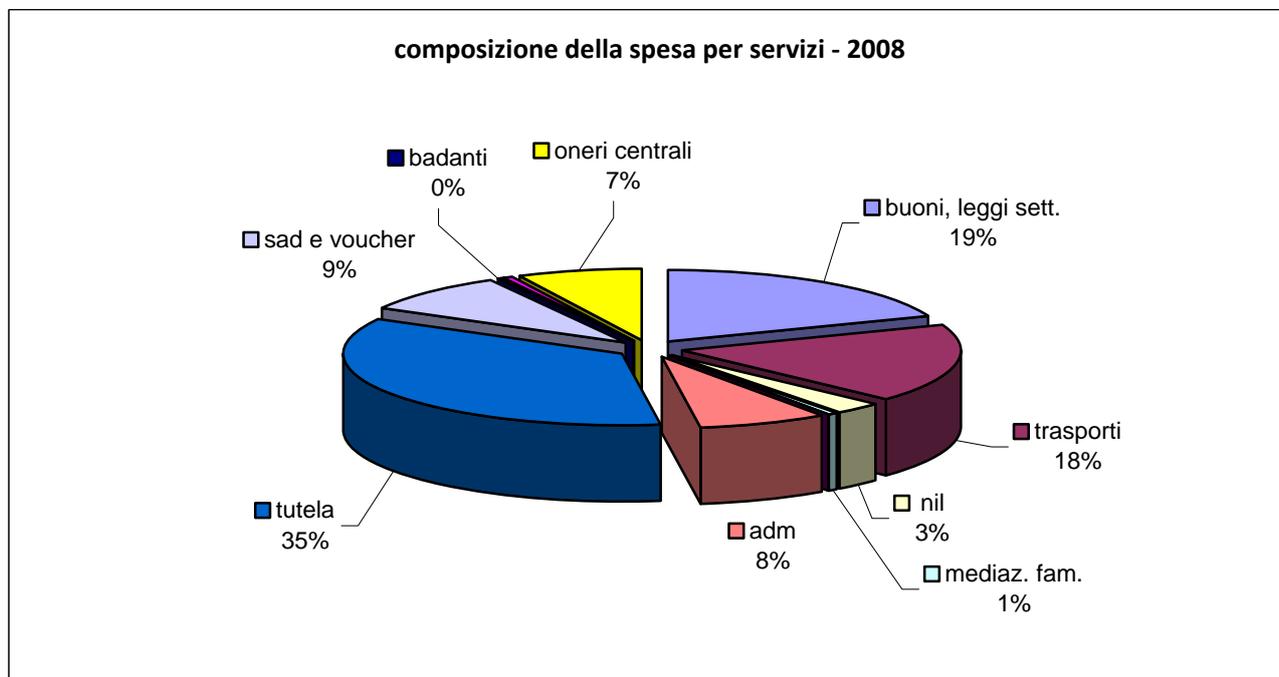


RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO ANALITICO 2008

La presente nota si propone di essere uno strumento facilitante e di fornire informazioni e chiavi di lettura per la comprensione e l'analisi dei dati di consuntivo 2008, soprattutto per quanto riguarda i servizi finanziati con risorse dei comuni.

Il conto dei servizi propriamente gestiti da Sercop si chiude nei 6 mesi di attività dell'anno 2008 con un valore pari a circa 2.900.000, tenuto conto delle attivazioni incrementali dei servizi (tutela minori e "piano di zona" in luglio, tutti gli altri in settembre). Tale dato è sostanzialmente allineato con lo stato di avanzamento del budget presentato ad ottobre (previsti circa 2.940.000), mentre marca un netto risparmio rispetto al preventivo 2008 che prevedeva una spesa di circa 3.200.000 (con una economia pari quasi al 10%). Saranno analizzati nel seguito le origini di questi scostamenti derivanti principalmente dalla voce costi generali e di struttura.

La composizione dei costi sostenuti da Sercop nel corso dell'anno 2008 è rappresentata nella seguente torta che analizza in modo specifico l'incidenza di ciascuna linea di produzione rispetto ai costi totali:



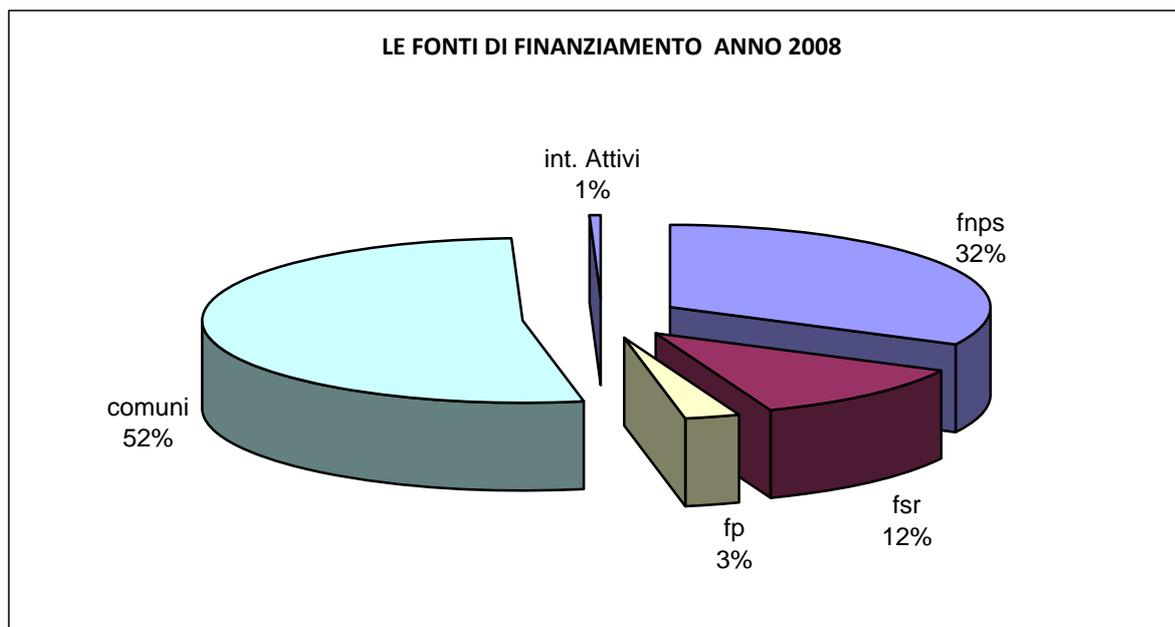
Analizzando i dati di consuntivo per l'anno 2008 è possibile operare le seguenti sintetiche considerazioni : Sercop nel corso del 2008 ha erogato servizi e prestazioni programmazione con un mix che vede come preponderante gli interventi di tutela minori (35% della spesa). Il dato economico però non può essere l'unico parametro per valutare la rilevanza dei servizi poiché gli interventi di tutela sono strutturalmente costosi: ad esempio l'inserimento in comunità equivale all'utilizzo di una struttura residenziale ad elevatissima intensità educativo- assistenziale.

Al di là dei diversi impieghi del fondo nazionale politiche sociali, connessi ad assegno di cura e leggi di settore (19%), il dato che emerge con maggiore rilievo è quello relativo al trasporto disabili che assorbe quasi un quinto della spesa di Sercop.

L'impatto dei costi di struttura sul gestito aziendale risulta del 6,87%, in linea con la previsione e dato di gestione virtuoso.

I costi a carico dei Comuni risultano inferiori al preventivo del 15,8%, per le motivazioni che saranno analizzate nel dettaglio in seguito.

Passando ad un'analisi macro delle fonti di copertura dei costi si evidenziano i seguenti spunti di riflessione:



I ricavi da Fondi Nazionali, Regionali, Provinciali risultano essere ad una prima analisi del 7,9% superiori alla previsione riducendo di conseguenza la quota percentuale a carico dei comuni, dal 61% previsto al 52% a consuntivo, con un piccolo contributo anche degli interessi attivi; questo fatto non è da assumere come dato strutturale ma matura in relazione ad un incremento (solo per l'anno 2008) di alcuni strumenti finanziati con il Fondo Nazionale (ad es. la L 162 – progetti personalizzati disabilità gravi), a ad una allocazione di risorse derivanti da FNPS quale avviamento alla gestione di Sercop.

PERSONALE E SPESE DI SUPPORTO

Il positivo risultato, in termini economici, della gestione 2008 rispetto alle previsioni è da ascrivere fondamentalmente alle economie maturate nel presente comparto. In particolare vanno segnalati i seguenti elementi, frutto sia di scelte strategiche che gestionali, che hanno condotto al risultato finale:

- scelta strategica di non procedere all'assunzione di due unità di personale amministrativo (1 full time e 1 part time), che ha comportato una economia su base annua pari a circa € 45.000,00 (24.000,00 per il 2008)
- risparmi vari di costi generali dovuti a utilizzo di sedi e collocazioni diverse da quelle preventivate con conseguente minore spesa pari a circa € 25.000,00
- scelta di non procedere alla sostituzione maternità della sig.ra I. Ruiz, pur avendo appostato a preventivo la corrispondente quota;

Tali scelte razionalizzanti che hanno di massima puntato su un plus di efficienza del personale, sono ovviamente strettamente connesse all'avvio di Sercop e ad un aggiustamento di previsioni in itinere, che non potrà trovare una specifica replica nel 2009.

Rispetto alle spese del personale in generale va evidenziato invece un impatto relativamente importante del costo relativo alle "ferie non godute" al 31.12.08, che comportano un incremento di costi complessivo

per l'esercizio pari a € 21.590,00 cioè una cifra rilevante se confrontata al volume della spesa per il personale (€ 383.457,00) pari cioè al 5,6% del totale. Tale evidenza è da collegare a due fattori:

- l'impegno straordinario richiesto a tutti i dipendenti in fase di avviamento;
- il fatto di avere rilevato personale conferito dai comuni che portava con se parecchi giorni di ferie non godute derivanti da anni precedenti.

ANALISI DEI CENTRI DI COSTO

TUTELA MINORI

Il servizio Tutela Minori al 31.12.2008 ha in carico 480 situazioni di minori soggetti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, dato che corrisponde ad un'incidenza del 1,6% sulla popolazione compresa tra gli 0 ed i 18 anni residente nell'ambito territoriale. Tra le diverse tipologie di intervento attuate solo 37 minori (pari al 7,7% dei decreti) sono collocati in comunità al 31.12.08; è un dato importante poiché alla data di conferimento dei servizi a Sercop i bambini collocati risultavano 50, di conseguenza in 6 mesi il servizio tutela consortile ha provveduto all'uscita dalle comunità (verso altre forme di intervento, di massima affido e ADM) per ben 13 casi; nel seguito è evidenziato lo scostamento rispetto alle previsioni di tale dato. Sempre rispetto ai minori collocati occorre sottolineare che gli affidi familiari corrispondono al 4,2% dei minori con provvedimento.

Costi di collocamento

I costi di collocamento in comunità come accennato sopra è marcatamente inferiore al preventivo in ragione dell'azione strategica posta in atto all'avvio delle attività di Sercop e tendente a rivalutare tutti i progetti di minori in comunità; il dato a preventivo (in base ai collocamenti marzo 2008 era pari a € 765.000, mentre la spesa a fine anno è risultata pari a € 614.400, con una economia rispetto alle previsioni pari a circa € 150.000, cioè quasi il 20% in meno di quanto preventivato. Tale economia si è distribuita principalmente sui comuni di Rho e Cornaredo ed è evidenziata dalla tabella seguente che mette in evidenza gli scostamenti tra le giornate/comunità a preventivo e consuntivo:

	n. utenti in carico		n. giornate comunità		
	Preventivo 2008	Consuntivo 2008 (media mensile)	Preventivo 2008	Consuntivo 2008 (giornate effettive)	Delta
ARESE	40	51	548	552	+ 4
CORNAREDO	46	55	2190	1206	-984
LAINATE	51	60	913	736	-177
PERO	9	11	183	368	185
POGLIANO	5	14	0		0
PREGNANA	4	3	0	37	37
RHO	169	193	5293	4325	-968
SETTIMO	49	51	0	173	173
VANZAGO	14	11	548	1020	472
totale	387	449	9765	8417	- 1258

Nello stesso modo si evidenzia che i Comuni di Pero, Settimo e Vanzago hanno avuto un utilizzo di giornate comunità superiore alle previsioni per interventi e fatti non prevedibili e maturati durante i sei mesi di esercizio; tali fatti erano peraltro in due casi (Pero e Vanzago) già stati segnalati in sede di stato di avanzamento del budget presentato ad ottobre.

Il costo lordo medio a giornata dei collocamenti si attesta ad € 73,00.

Costi del personale

Il costo del personale, compresi gli incarichi agli psicologi risultano nel complesso inferiori del 5,5% rispetto alla previsione; l'economia pari a circa 17.000 euro matura interamente tra le consulenze mentre il costo del personale assunto è in linea con le previsioni.

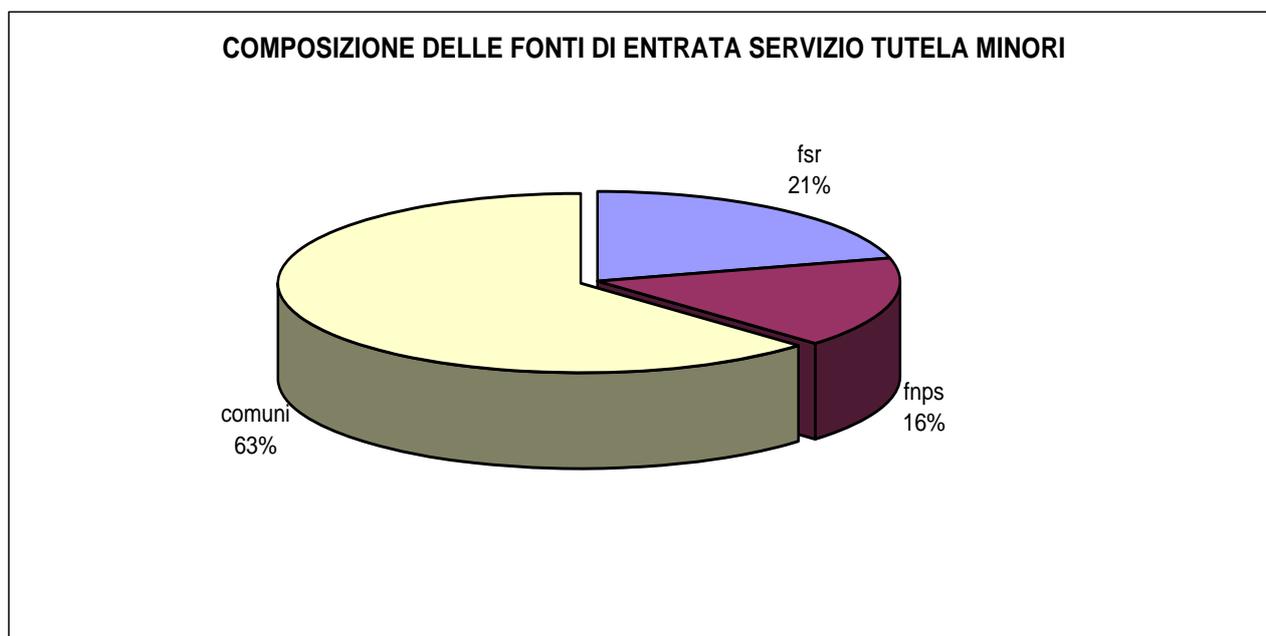
Il minor costo del personale dunque deriva sia da un utilizzo di ore da parte degli psicologi inferiore alle ore previste sia ad un mancato utilizzo delle ore di supervisione.

Spese di gestione

Nelle spese generali sono ricompresi i costi straordinari sostenuti per la digitalizzazione delle cartelle sociali, le spese postali, la cancelleria e l'abbonamento a riviste di settore; la maggiore spesa rispetto alla previsione è interamente dovuta alla digitalizzazione delle cartelle.

Ricavi

Le fonti di finanziamento copertura dei costi risultano assolutamente in linea con le previsioni; si tenga presente che nel 2008 sono stati appostati 150.000 derivanti da FNPS per il sostegno del costo del personale del servizio tutela minori in sede di avviamento del servizio, riducendo così le quote a carico dei comuni.



Criteri di ripartizione della quota dei comuni

La quota del costo del servizio tutela imputabile ai comuni (al netto cioè di fsr e fnps) è suddivisa secondo i seguenti criteri:

- costo dell'equipe di lavoro:

è ripartita per:

- 90% in base ai casi in carico al servizio (consumo) misurati come media mensile delle cartelle aperte;
- 10% su base capitaria;

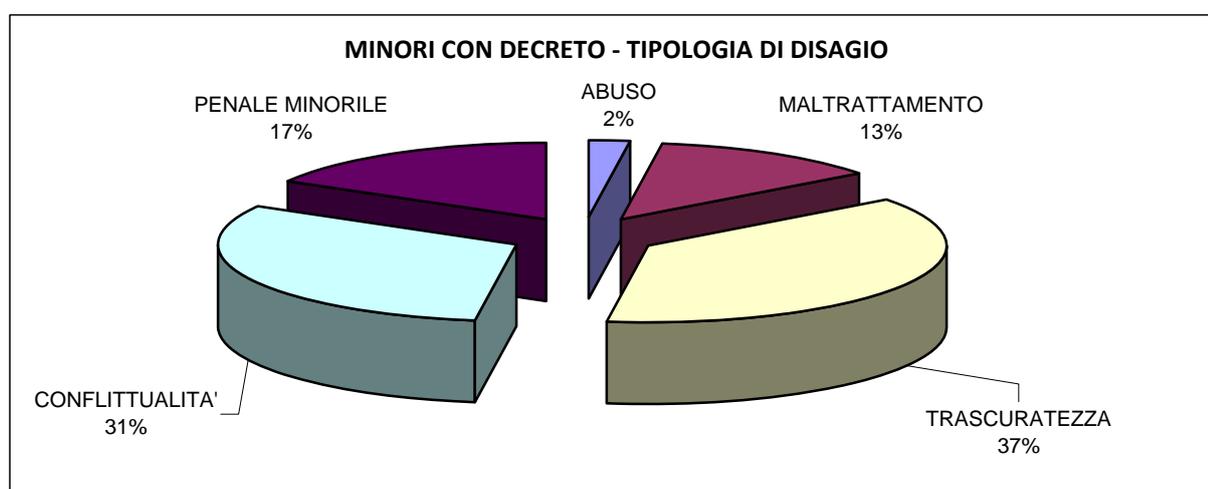
- costo dei collocamenti in comunità:

è ripartito al 100% in base al consumo, misurato in giornate di presenza e relativo pagamento della struttura comunitaria; la retta di riferimento è assunta come valore medio della somma totale delle rette dei minori in carico.

Dati relativi al servizio

Di seguito si riportano i dati relativi ai minori in carico per comune suddivisi per tipologia di disagio:

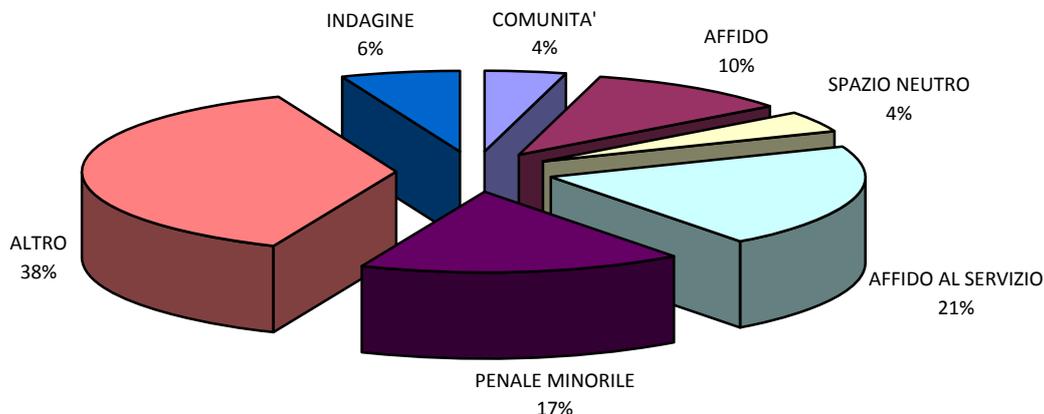
	abuso	maltrattamento	trascuratezza	conflittualita'	penale minorile
ARESE	1	6	18	15	8
CORNAREDO	2	1	7	47	1
LAINATE	1	4	19	23	18
PERO	0	0	4	10	1
POGLIANO	0	0	4	8	3
PREGNANA	0	1	1	2	0
RHO	10	22	83	69	35
SETTIMO	1	5	24	23	4
VANZAGO	2	4	3	10	0
Totale	17	43	163	207	70



Nello stesso modo i minori in carico al servizio sono suddivisi in relazione agli interventi posti in atto:

	comunita'	affido	spazio neutro	affido al servizio	penale minorile	Altro	indagine
ARESE	2	5	2	10	8	18	3
CORNAREDO	6	2	1	12	1	24	14
LAINATE	2	1	3	5	18	28	8
PERO	2			5	1	3	4
POGLIANO			3	2	2	9	
PREGNANA	1			3			
RHO	17	11	14	77	31	35	15
SETTIMO	2	1	4	21	4	21	6
VANZAGO	5		2	11			1
Totale	37	20	29	146	65	138	51

MINORI CON DECRETO - TIPOLOGIA DI INTERVENTO



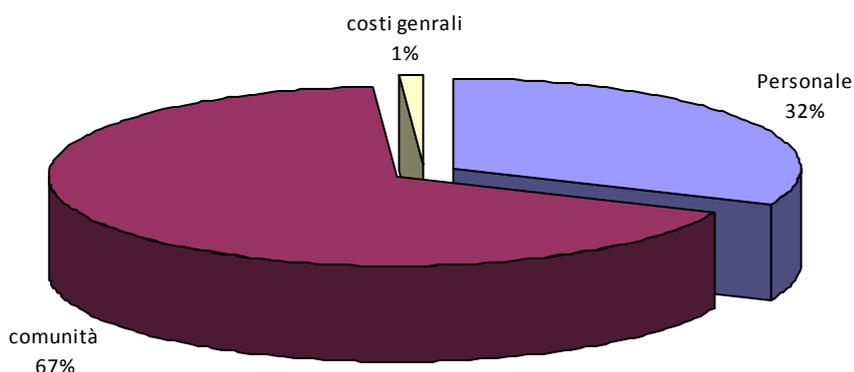
Nella tabella seguente è evidenziata la suddivisione dell'utenza del servizio per fasce di età

	0-3 anni	3-5 anni	5-10 anni	10-15 anni	oltre 15 anni	totale
ARESE	3	5	9	14	17	48
CORNAREDO	3	11	16	22	10	62
LAINATE	4	6	18	12	25	65
PERO	0	2	3	5	5	15
POGLIANO	0	3	1	6	5	15
PREGNANA	0	0	2	0	1	3
RHO	9	15	57	47	71	199
SETTIMO	1	7	23	10	18	59
VANZAGO	0	4	0	9	1	14
TOTALE	20	53	129	125	153	480

Analizzando il dato si conferma che la fascia d'età più interessata agli interventi del Servizio è quella che va dall'età scolare all'adolescenza e si riscontra la presenza di una corposa zona di disagio collocata nella fascia adolescenziale, corrispondente ad una tipologia di utenza particolarmente impegnativa in termini di investimento di ore lavoro e di energie professionali.

Il grafico di seguito riportato evidenzia la composizione dei costi del servizio minori e famiglia.

COMPOSIZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO TUTELA MINORI



SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE E SCOLASTICA

La gestione del servizio si è rivelata di notevole complessità soprattutto in relazione alle diverse "caratterizzazioni" territoriali che questo aveva assunto negli anni nei diversi comuni e che strategicamente Sercop ha cercato di mantenere. Esse sono connesse a tre fondamentali tipologie differenti di interventi:

- previo mandato del tribunale dei minori
- in sede di prevenzione di situazioni di disagio
- come educativa scolastica rivolta tanto al disagio minori che ai disabili

queste tipologie assumono mix diversi nei comuni in relazione alle diverse modalità operative che si sono sviluppate nei servizi, tenuto conto che la prima tipologia rappresenta la tipica misura alternativa al ricovero in comunità.

Al fine di ricomporre questa complessità è stato assunto nel mese di dicembre un coordinatore del servizio, peraltro già previsto a budget, ma rispetto al quale era stato fatto un tentativo di risparmio (come per il personale dei servizi di supporto); in questo caso la mancata assunzione e la mancanza di una sintesi delle complessità descritte, avrebbe però rappresentato una sicura perdita di qualità degli interventi.

Esiste poi un rilevante tema relativo alla notevole pressione della domanda di servizio proveniente in particolare da alcuni comuni, che pur contenuta nel 2008 (ad eccezione di Settimo e Vanzago) merita una particolare attenzione per il futuro.

Di seguito sono riportati gli scostamenti tra preventivo e consuntivo nell'utilizzo di ore di servizio:

	n. ore di servizio		Delta
	Preventivo 2008	Consuntivo 2008	
ARESE	704	376	-328
CORNAREDO	2840	2535	-305
LAINATE	152	649	497
PERO	896	905	9
POGLIANO	1596	1285	-311
PREGNANA	256	280	24
RHO	1652	1078	-574
SETTIMO	2032	2282	250
VANZAGO	2340	2545	205

Esiste un utilizzo profondamente disomogeneo del servizio tra i comuni e anche un notevole scarto rispetto alle previsioni; tale evidenza era normalmente preventivabile in relazione al passaggio dei servizi a Sercop e ad una precedente, non sempre precisa, rilevazione dei volumi di servizio.

Le differenze di costo rispetto al preventivo dipendono fondamentalmente dai volumi di servizio richiesti: si nota che Lainate, Settimo e Vanzago espongono livelli di consumo marcatamente più elevati che a preventivo.

Va considerato che per 5 comuni sono compresi anche gli interventi di assistenza scolastica che incrementano notevolmente il numero di ore; questi sono: Cornaredo, Pero, Pogliano, Settimo e Vanzago.

Un ulteriore dato interessante che alimenta le differenze, e che proviene anche dalle tradizioni di servizi comunali, ereditati è l'intensità assistenziale media, cioè il numero medio di ore impiegate per ogni singolo caso, evidenziata in tabella:

	n. medio ore per caso
ARESE	6,00
CORNAREDO	7,60
LAINATE	4,00
PERO	12,50
POGLIANO	11,35
PREGNANA	10,00
RHO	4,85
SETTIMO	13,16
VANZAGO	9,40
media sercop	8,76

Pur con tutte le cautele relative alla effettive differenze esistenti tra i casi si notano valori molto differenti tra i Comuni, segno di tradizioni operative precedenti disomogenee che al momento sono attentamente valutate.

Costi del personale

Si riscontra una discreta economia nel costo dell'equipe, pari all'11,5% rispetto al preventivo che è da far risalire a due fattori entrambi congiunturali:

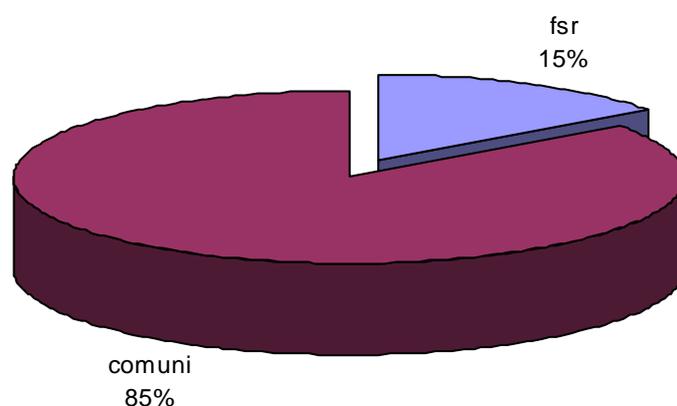
- l'assunzione del coordinatore del servizio nel mese di novembre, mentre era programmata da settembre;
- il conferimento dei contratti dai comuni che avevano una valorizzazione oraria in alcuni casi inferiore al costo standard utilizzato per la definizione del preventivo 2008.

Come si è accennato sopra l'economia non deve trarre in inganno perchè il servizio è sottoposto ad una notevole pressione di domanda proveniente tanto dai comuni, in sede di prevenzione, che dalle scuole che dal servizio tutela minori.

Ricavi

Il costo del servizio grava tradizionalmente sui comuni ad eccezione che una quota di Fondo Sociale Regionale, che rimane in linea con le previsioni e con gli andamenti degli anni trascorsi.

COMPOSIZIONE DELLE FONTI DI ENTRATA DEL SERVIZIO ADM



Criteria di ripartizione della quota dei comuni

La quota del costo del servizio di educativa domiciliare e scolastica imputabile ai comuni (al netto cioè di fsr) è ripartita al 100% in base al consumo, misurato in ore di intervento utilizzate dal comune stesso.

Dati relativi al servizio

La tabella seguente riporta i minori che usufruiscono del servizio suddivisi per tipologia di disagio:

	certificazione 104	disagio sociale	difficoltà temporanea	minore straniero	Totale
ARESE		2	1		3
CORNAREDO	13	14	5	3	35
LAINATE		9	2		11
PERO	9	3	1	2	15
POGLIANO	10	11	7	1	29
PREGNANA		2			2
RHO	1	10	9	1	21
SETTIMO	10	17	5	2	34
VANZAGO	15	20	2	3	40
totale	58	88	32	12	190

Nella tabella seguente invece i minori sono suddivisi per tipologia di progetto di intervento

	sostegno scolastico	sostegno alla genitorialità	medico terapeutico	esplorativo	alla socialità	totale
ARESE	0	1	0	0	2	3
CORNAREDO	14	14	1	2	6	37
LAINATE	0	3	0	0	8	11
PERO	11	1	1	3	2	18
POGLIANO	14	7	0	1	12	34

PREGNANA	2	0	0	0	0	2
RHO	0	8	0	3	6	17
SETTIMO	13	17	1	9	9	49
VANZAGO	29	9	2	4	11	55
totale	83	60	5	22	56	

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio viene erogato per 4 Comuni (Cornaredo, Lainate, Pero e Settimo) e non ha presentato alcun sostanziale problema; il coordinamento ha ben funzionato in relazione alla necessità di connessione con i comuni per quanto attiene alla progettazione degli interventi. Nel corso del 2008 è stata effettuata la gara di appalto per l'affidamento dell'intero servizio e dal 1 gennaio 2009 esiste un unico fornitore per il consorzio.

Di seguito è riportata la tabella con i casi in carico suddivisi per tipologia di disagio

	anziani non autosuff.	anziani parzialm. non autosuff.	anziani autosuff. in condizioni di disagio psico-socio-economico	disabili < 65 anni in condizioni di disagio psico-socio-sanitario	minori in condizioni di fragilità	totale
CORNAREDO	6	7		1		14
LAINATE	8	9	2	8	2	29
PERO	3	4	1	2		10
SETTIMO	6	10	9	4	4	33
Totale	23	30	12	15	6	86

E per tipologia di interventi attuati

	igiene personale	igiene ambientale	monitoraggio e socializzazione	accompagnamenti esterni - spesa	preparazione e assistenza al pasto
CORNAREDO	14				
LAINATE	14	18	20		1
PERO	9	3	4		2
SETTIMO	19	1	17	10	4
totale	56	22	41	10	7

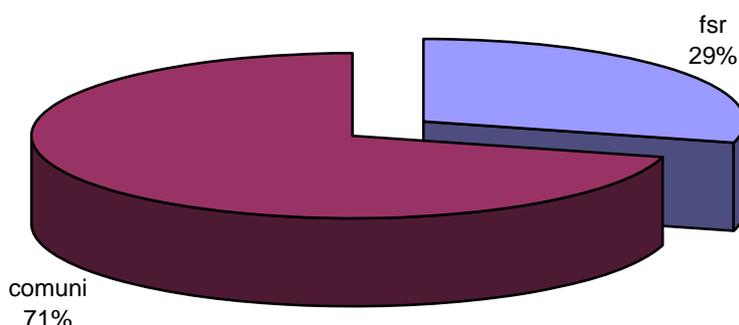
Costi del personale

Il dato a consuntivo mostra un volume di attività leggermente inferiore a quanto previsto, che si è tradotto in una economia pari al 6,3% rispetto al preventivo.

Ricavi

Le fonti di copertura del servizio sono indicate nel grafico e sono in linea con le previsioni

COMPOSIZIONE DELLE FONTI DI ENTRATA DEL SERVIZIO SAD



Criteria di ripartizione della quota dei comuni

La quota del costo del servizio SAD imputabile ai comuni (al netto cioè di fsr) è ripartita al 100% in base al consumo, misurato in ore di intervento utilizzate dal comune stesso.

SERVIZIO TRASPORTI

Il servizio trasporti è il secondo servizio in ordine di importanza tra quelli gestiti da Sercop; gli utenti del servizio al 31.12.2008 sono 288 con una distribuzione tra i comuni come indicata in tabella:

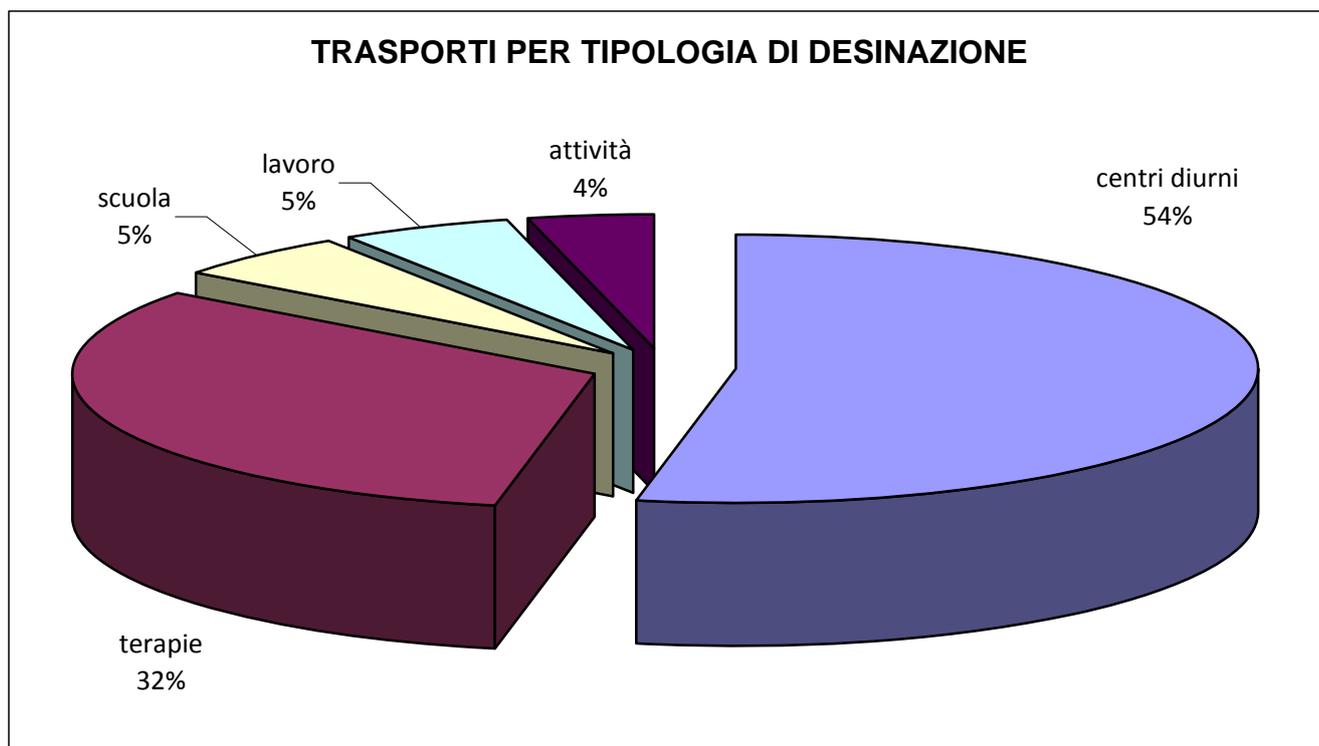
ARESE	22
CORNAREDO	37
LAINATE	56
PERO	24
POGLIANO MILANESE	18
RHO	107
SETTIMO MILANESE	15
VANZAGO	9
totale	288

Il numero di utenti pur essendo un dato significativo non è in grado di rappresentare l'articolazione del servizio, né il relativo costo, che può essere molto differente in relazione a diversi fattori. A solo titolo di esempio la standardizzazione dei trasporti, che dipende dalla tipologia di utenza: 30 utenti che confluiscono in tre destinazioni standard a gruppi e orari fissi, generano minore carico e relativo costo di 5 utenti che si muovono verso destinazioni tutte diverse in orari sovrapposti.

I gestori del servizio, nell'anno 2008, sono stati tutti conferiti dai Comuni e i rispettivi contratti rinnovati fino al marzo 2009; ciò ha comportato delle disomogeneità nel servizio e nei relativi costi che si sono ripercosse su questa prima fase di gestione.

La complessità del servizio fa sì che il consorzio abbia da subito messo in atto un'azione di riorganizzazione che ha visto quale primo step la costruzione di un software dedicato, per la gestione dell'utenza, mentre l'ottimizzazione dei percorsi è stata attuata in collaborazione con i soggetti gestori.

Nel grafico sono identificate le destinazioni dei trasporti che sono in prevalenza verso centri diurni e connesse a terapie presso il servizio di neuropsichiatria infantile.



Costo del servizio

Il costo in questa prima fase di gestione è rappresentato dalla somma dei contratti conferiti dai Comuni al 1 settembre secondo le disposizioni fissate dai comuni stessi; il totale è quindi rappresentato dalla somma dei contratti che comprendevano tutti i costi imputabili al servizio. A questi si aggiunge il responsabile Sercop, mentre si riscontra una economia connessa alla mancata assunzione di una figura di coordinamento prevista a budget. Nonostante questo si è misurato un maggiore costo del servizio rispetto alle previsioni pari al 11,4%. Tale evidenza è da imputare da un lato alla comunicazione dei volumi di servizio che hanno costituito la base del preventivo ma soprattutto all'intensa dinamica della domanda da parte dei comuni che ha mantenuto un trend di crescita già riscontrato in tutti i comuni negli ultimi anni. Basti considerare che nel 2004 gli utenti del servizio trasporti su base d'ambito erano circa 200, che equivale a dire un incremento del 44% in 4 anni. Per il 2009 è indispensabile la definizione di un regolamento che definisca regole di accesso omogenee e stringenti.

Ricavi

Il costo del servizio è coperto esclusivamente con le risorse proprie dei comuni per l'intero ammontare.

Criteri di ripartizione della quota dei comuni

La quota del costo del servizio trasporti imputabile ai comuni è ripartita al 100% in base al consumo, misurato (solo per il 2008) in base alla valorizzazione dei rispettivi contratti.

NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI

Il servizio è gestito mediante una convenzione biennale in continuità con la precedente gestione associata in carico ad una associazione temporanea di scopo che raggruppava tutti i Comuni ad eccezione di Pregnana.

Si è proceduto da subito ad una riorganizzazione del servizio per fornire una maggiore omogeneità agli interventi, che ha comportato anche una diversa dislocazione delle sedi (nuova sede a Rho in Via Cividale).

Il numero di utenti del servizio è rappresentato in tabella:

Comune	Numero utenti
ARESE	28
CORNAREDO	24
LAINATE	41
PERO	4
POGLIANO MIL.SE	3
RHO	98
SETTIMO MIL.SE	9
VANZAGO	18
TOTALE	225

Di seguito gli strumenti attivati:

Comune	Borse lavoro/tirocini attivati	Borse lavoro/tirocini già attivi	TOTALE Borse lavoro/tirocini del periodo
ARESE	1	1	2
CORNAREDO	1	0	1
LAINATE	1	2	3
PERO	0	1	1
POGLIANO MIL.SE	0	0	0
RHO	13	4	17
SETTIMO MIL.SE	2	0	2
VANZAGO	0	1	1
TOTALE	18	9	27

Comune	Assunzione a tempo determinato	Assunzione a tempo indeterminato	TOTALE Assunzioni
ARESE	1	0	1
CORNAREDO	1	0	1
LAINATE	0	4	4
PERO	0	0	0
POGLIANO MIL.SE	0	1	1
RHO	8	2	10
SETTIMO MIL.SE	0	0	0
VANZAGO	0	2	2
TOTALE	10	9	19

Costi

Sono tutti ricompresi nella convenzione citata a parte le borse lavoro che vengono autorizzate e pagate a parte da Sercop. Presentano una economia rispetto alle previsioni pari all'11,7%.

Ricavi

I costi vengono coperti totalmente con quote comunali e a carico del FSR; quest'ultima è nettamente superiore alle previsioni (25% del totale) e genera un minor carico per i Comuni, che non è detto possa essere replicato per il prossimo anno.



Criteri di ripartizione della quota dei comuni

La quota del costo del servizio NIL imputabile ai comuni (al netto cioè di fsr) è suddivisa secondo i seguenti criteri:

- 40% a consumo, in base agli strumenti attivati (borse lavoro) misurati come numero di mesi usufruiti dagli utenti di ogni comune;
- 60% su base capitaria;

SPESE DI INVESTIMENTO

Le spese di investimento sostenute nel corso del 2008 riguardano l'acquisto delle dotazioni di avvio di Sercop e in particolare:

- dotazione informatica e attrezzature di ufficio (fax e scanner);
- arredi in misura inferiore al previsto poiché le sedi assegnate ne risultavano già in buona parte dotate.

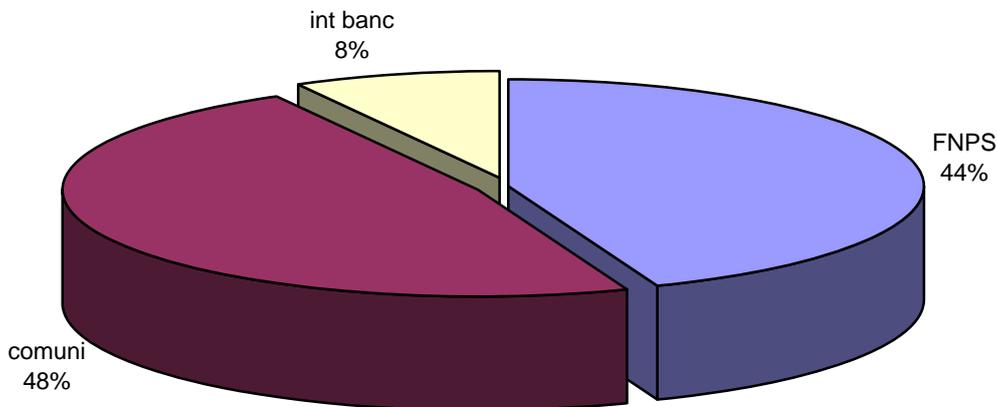
COSTI GENERALI E DI SUPPORTO

Il consuntivo si attesta ad un valore inferiore rispetto al preventivo di circa € 55.000,00 che corrisponde a circa il 20%; Tale economia matura principalmente in ragione della mancata assunzione di 1,5 unità di personale tpe e ad alcune minori spese connesse alle utenze, ai ticket mensa dipendenti, alle consulenze fiscali, e alle pulizie uffici. Alcune di queste discendono direttamente dalle opzioni di dislocazione delle sedi adottate.

Ricavi

I costi sono coperti per un totale del 52% da quote di Fondo Nazionale Politiche Sociali e da interessi attivi bancari (pari a circa 18.000 euro) e per il restante 48 % da risorse comunali (pari a circa 0,5 euro per abitante).

COMPOSIZIONE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO DEGLI ONERI CENTRALI



I servizi e gli interventi finanziati interamente con il fondo Nazionale Politiche Sociali, e quindi senza alcun onere aggiuntivo a carico dei Comuni non hanno presentato scostamenti significativi rispetto alle previsioni; non se ne fornisce pertanto dettaglio in questa sede. Si ricorda che sono le seguenti unità di offerta: assegno di cura, voucher Sad, leggi di settore, spazio neutro, servizio affidi, mediazione familiare, sportello stranieri, sportello badanti e ufficio di piano.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In estrema sintesi si possono delineare i seguenti fatti che emergono in maniera chiara dai primi sei mesi di gestione:

- la gestione consolida un risultato positivo pari a € 283.904,40 e una spesa complessiva a carico dei comuni inferiore alle previsioni, che si distribuisce in maniera disomogenea sui comuni stessi, in relazione al consumo dei volumi di servizi.
- Questo risultato deriva da alcune misure di contenimento della spesa rispetto alle previsioni (costi generali, personale) e da qualche partita di entrata di poco superiore alle previsioni stesse (interessi attivi, FSR)
- si riscontra una sostanziale stabilità dei volumi dei servizi ed una discreta aderenza alle previsioni tenuto conto della grande fatica iniziale per ricostruire i volumi effettivi dei servizi;
- gli scostamenti dal preventivo sono da ascrivere a fatti intervenuti durante la gestione e in particolare:
 - un sostenuto incremento del volume e del relativo costo del servizio trasporti, che era già stato segnalato prima dell'avvio del consorzio e registrato nel budget di ottobre
 - una sostanziale riduzione del costo dei collocamenti in comunità centrata su numerosi rientri in particolare per i Comuni di Rho e Cornaredo. Rimane il fatto che i collocamenti sono provvedimenti in alcuni casi poco prevedibili che possono condizionare in modo importante la spesa anche in aumento come è successo per i Comuni di Settimo e Vanzago.
- Tutti gli altri servizi sono allineati con le previsioni, pur con una tendenza espansionistica del servizio di educativa domiciliare e scolastica.
- Il contenimento delle spese generali è stata una attenzione sia strategica che calata nell'operatività quotidiana e ha dato l'esito sperato: l'impatto delle spese generali lorde sul fatturato consortile è pari al 6,87%; al netto delle entrate questo rappresenta una spesa per il cittadino di circa 0,5 euro procapite.